Scuole dell'Infanzia e Primarie Paritarie

Istituto Sacro Cuore

Presidenza unificata e sede centrale: Via Solferino 16 - 28100 Novara (No) - Tel. 0321/623289 - Fax. 0321/331244

■ Sede di Romagnano Sesia: Via Martiri 55 – 28078 Romagnano Sesia (No)

Tel. e fax 0163/833461 ■ Ente gestore: Monastero Sorelle della Carità ■ Cod. Fisc. 00281830034

In internet: www.scuolesacrocuore.it ■ E mail: presidenza@scuolesacrocuore.it

Prot. 03/c.d.

Novara, 21 ottobre 2024

ATTO DI INDIRIZZO
riguardante la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa
per il triennio 2025-28

LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO

VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;
VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
VISTA la nota MIUR n. 7832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale";

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "La buona scuola", mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

PREMESSO CHE

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015. L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

• Il collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

• L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei Piani di Offerta Formativa precedenti in quanto Scuola Cattolica, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti decenni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

E TENUTO CONTO

- che l'Istituto Sacro Cuore, dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, in continuità con i principi cristiani che l'hanno caratterizzata dall'origine, promuove, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali. Una formazione volta, in prospettiva, ad una responsabilità verso sé e verso il mondo, ad una gestione consapevole della libertà e all'assunzione dell' alterità come ricchezza da condividere.

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.

La Direzione di Istituto ritiene indispensabile che, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto:

• degli indirizzi generali del Progetto Educativo di Istituto dai quali il PTOF trova ispirazione;

• in continuità con il precedente PTOF, degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento tracciate nel Piano di Miglioramento;

• dei risultati delle rilevazioni INVALSI;

INDIRIZZI GENERALI

• Pianificare un'offerta formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con i Profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

• Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) potenziando

il sistema di autovalutazione dell'Istituto partendo dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.

• Mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero / sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa.

• Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica personalizzata ed inclusiva per gli alunni sia che manifestino difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES), sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

• Curare il processo di crescita e di orientamento dei singoli alunni in vista delle scelte di prosecuzione degli studi.

• Sostenere il percorso di formazione ed auto aggiornamento del personale docente in particolare per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica (didattica per competenze).

• Curare i percorsi di miglioramento degli stili di vita (salute, alimentazione, rischi, dipendenze…)

• Lavorare per ambiti disciplinari intesi come luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione / aggiornamento, operando nella logica della verticalizzazione dei percorsi curando il passaggio dall'Infanzia alla Primaria. Attivare percorsi specifici curricolari ed extracurricolari per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze trasversali.

• Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione come descritto nell' organigramma dell'Istituto.

• Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate, e dei canali social dell'Istituto

• Potenziare gli accordi di rete con altre scuole paritarie e statali. Promuovere convenzioni con enti pubblici e privati, accogliendo e facendosi promotori di proposte che vedano la presenza della scuola in rapporto con il territorio.

• Potenziare il Sistema "sicurezza" a tutti i livelli. Rilievo specifico viene riconosciuto alla sicurezza non solo nei termini degli adempimenti di legge (cui comunque la Direzione dell'Istituto e gli altri soggetti indicati dalla normativa vigente sono tenuti), ma anche come scelta culturale, come "educazione" i cui contenuti trascendono la realtà fisica della scuola. La sicurezza come parametro delle proprie condotte entra a far parte dell'Educazione civica; diventa volano per un'esaustiva educazione sociale e ambientale. La sicurezza è quindi percorso di crescita che consente all'alunno di misurarsi con le criticità degli ambienti collettivi acquisendo competenze di tipo sociale, scientifico e tecnico, che si fondano sulla visione cristiana della vita.

• Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.

• Prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini. La scelta ormai normativamente sancita della didattica delle competenze risponde alle esigenze degli attuali contesti economici e lavorativi. Le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica.

• Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza all'interno dell'intero ciclo di studi.

• Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.

• Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori

prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati…) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi, esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

- La continua tensione all'innovazione. Il termine innovazione è polivalente, nel caso specifico innovazione a scuola è la disponibilità da parte della comunità educante (in primis dei docenti) di andare oltre le routines, la comfort zone, innovare significa mettere in scena creatività, flessibilità, duttilità. L'innovazione si fonda su un atteggiamento di ricerca-azione, vale a dire su una intenzione continua di ricercare le strade operative e didattiche più funzionali, traendo continui riscontri, insegnamenti dalla continua azione didattica in corso. Ma innovare significa anche alimentare continuamente un'attenzione critica verso ciò che si fa e ciò che accade. L'innovazione non può prescindere, quindi, da una osservazione allentata dalle risposte, innovare vuol dire tener conto delle risposte degli studenti (comportamenti cognitivi, emotivi, relazionali degli allievi) e sulla base delle stesse procedere alle modifiche che sembrano necessarie per la proposta di una buona didattica. Innovare significa porsi nella prospettiva della sperimentazione permanente, così chi innova sperimenta diverse vie, sebbene sperimentare in senso autentico è una continua azione di ricerca aperta. Avere un atteggiamento didattico innovativo, significa intrattenere con gli ambienti di apprendimento un rapporto di familiarità, anche oltre lo spazio aula (es. laboratori). La normativa nazionale è caratterizzata da una intensa tensione all'innovazione (nel citato DPR 275/99 si parla di autonomia di ricerca e sviluppo, e ancora Indicazioni nazionali, Linee guida tecnici e professionali). L'innovazione a scuola diventa allora una quotidiana creazione di senso, un solido presidio di contesto, una costruzione quotidiana tra le risposte degli studenti e le domande della comunità educante.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO è pubblicato sul sito web d'Istituto per essere reso noto a tutte le persone del territorio interessate, a tutte le componenti della scuola, in particolare al Collegio dei docenti.

Il Coordinatore delle attività didattico-educative

Dott. Usellini Paolo